



COMUNICATO STAMPA

Contatto Dieter Wüthrich, Responsabile della Comunicazione, dieter.wuethrich@legacancro.ch
Telefono diretto 031 389 91 24
Data Berna, 20 giugno 2012

La Lega svizzera contro il cancro chiede alle autorità e all'industria di intervenire

Allarmanti problemi di approvvigionamento dei medicinali antitumorali

Da lungo tempo persistono preoccupanti difficoltà di approvvigionamento di farmaci di comprovata efficacia e indispensabili per la cura di tumori potenzialmente mortali. Nell'interesse di tutte le persone colpite dal cancro nel nostro Paese, la Lega svizzera contro il cancro chiede perciò che vengano prese misure incisive per garantire stabilmente l'accesso a questi medicinali.

La Lega svizzera contro il cancro è molto preoccupata della riduzione globale della disponibilità di medicinali efficaci contro il cancro. Sempre più spesso le farmacie ospedaliere e gli oncologi si lamentano dell'esaurimento delle riserve o della difficoltà di procurarsi farmaci anticancro. «Non è possibile che in Svizzera si profilino situazioni simili a quelle che succedeva nei Paesi del blocco sovietico, dove solo un medico di servizio su due era in ospedale, mentre l'altro correva sempre da qualche parte alla ricerca del medicamento necessario» spiega allarmato il Professor Dr. med. Jakob R. Passweg, Presidente della Lega svizzera contro il cancro e primario di ematologia all'Ospedale universitario di Basilea.

Urgenza di intervento

La scarsità è particolarmente grave perché questi medicinali spesso sono decisivi per la sopravvivenza dei pazienti malati. La Lega svizzera contro il cancro chiede pertanto con urgenza al Consiglio federale di collaborare strettamente con l'industria farmaceutica per attuare tutte le misure appropriate e necessarie ad assicurare stabilmente e nel lungo periodo la produzione e la distribuzione di questi farmaci.

Inoltre, la Lega svizzera contro il cancro segue con grande apprensione la politica restrittiva e fatale sotto il profilo medico che le casse malati applicano in merito all'assunzione dei costi per i cosiddetti impieghi «off label» dei farmaci antitumorali. Proprio per la terapia di tumori rari, in particolare dei bambini, spesso non esistono alternative a questi medicinali «off label», per i quali le procedure di omologazione talvolta vanno troppo a rilento rispetto all'evoluzione degli standard di trattamento di tumori molto specifici.



La Lega svizzera contro il cancro sostiene tutte le iniziative politiche e in particolare l'interpellanza depositata in questi giorni della consigliera agli Stati argovese Pascale Bruderer, che mira da una parte a garantire in modo stabile l'accesso ai medicinali indispensabili, dall'altra a disciplinare a beneficio dei pazienti il finanziamento degli impieghi «off label» di medicinali antitumorali non contemplati dall'elenco delle specialità dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Studio sull'impiego «off label» di medicinali antitumorali

Anche la Lega svizzera contro il cancro si è mossa e ha recentemente conferito l'incarico di eseguire uno studio sul diritto e la sicurezza d'accesso ai medicinali utilizzati «off label». Lo studio si pone diversi obiettivi: confrontare gli sviluppi attuali dell'impiego «off label» in Svizzera con la situazione in altri Paesi, chiarire il concetto di «off label use», rilevare la quota attuale di impiego «off label» per alcune malattie e fare luce sulle procedure di omologazione e sulla questione del rimborso. Lo scopo ultimo è riuscire a elaborare proposte concrete basate su una solida analisi scientifica della situazione, per risolvere il problema dell'impiego «off label» di medicinali antitumorali.

Diritto e sicurezza d'accesso al centro di un simposio

Al problema acuto del diritto e della sicurezza d'accesso ai farmaci antitumorali è dedicato anche un simposio cui interverranno le autorità del settore, che si terrà il 23 agosto 2012 al Kursaal di Berna con il sostegno della Lega svizzera contro il cancro e della fondazione Ricerca svizzera contro il cancro. Esperti svizzeri ed internazionali discuteranno idee e strategie per assicurare l'assistenza medica in un periodo di continua riduzione della disponibilità di medicinali e sulle possibilità di regolamentare in futuro l'«off label use» dei medicinali anticancro.

Per ulteriori informazioni sul simposio:

www.rsmedicalconsult.com/fileadmin/media/PDF/2012/Symposium_Bern_230812_web.pdf

La Lega svizzera contro il cancro (fondata nel 1910) è un'organizzazione di utilità pubblica e non persegue scopi di lucro. Essa opera nella prevenzione del cancro, la promozione della ricerca e assiste i malati di cancro ed i loro congiunti. Nella sua funzione nazionale di organizzazione ombrello risiede a Berna, essa unisce 19 leghe cantonali e regionali. È certificata con il marchio ZEWO e si finanzia prevalentemente con donazioni.